



*ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA*



CLUB DI GEMONA FRIULI COLLINARE



*Bollettino n. 134
Settembre - Ottobre 2013*

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 134
Settembre – Ottobre 2013

Indice

Past Presidenti	4
Anno Rotariano 2013-2014.....	5
Commissioni	5
Collegio Probiviri.....	5
Soci.....	6
Lettera del Presidente	7
Buon compleanno a	8
Programma – Novembre - Dicembre	9
Riunioni Settembre – Ottobre 2013	10
Lettera del Governatore - Settembre 2013	12
Lettera del Governatore - Ottobre 2013	13
Curricula Relatori.....	14
Dott. Gianni Vidoni.....	14
Dott. Luca Donato.....	15
Dott. Alessandro Martegani	16
L'angolo dei soci.....	17
Messaggio del Presidente del Rotary international.....	17
Il Presidente designato del R.I. 2014 -15	18
Illegio, in 20 mila da tutta Europa sul cammino di Pietro	19
Osservatorio di Remanzacco.....	20
Osservatorio del Monte Matajur	20
Il riso Venere.....	21
Galleria.....	22
Tabella A: presenze riunioni A.R. 2013-2014	25
Riunioni rotariane dei club della provincia di Udine	27

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

Il R.C. di Gemona – Friuli Collinare si riunisce ogni martedì
alle ore 19.30
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento

Ufficio di Segreteria:

Via del Tiglio, 1- 33030 BUIA (UD)

telefono 0432 961552

e-mail: claudiotaboga@tin.it

segretario operativo: **Claudio Taboga**

Past Presidenti

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991- 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli
2011 - 2012	Eligio Mattiussi
2012 - 2013	Salvatore Fronda

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2013-2014

Presidente	Mauro Melchior
Vice Presidente:	Carlo Milesi
Segretario	Claudio Taboga
Tesoriere	Umberto Vecile
Prefetto	Raul Rumiz
Consigliere	Lamberto Boiti
Consigliere	Gianfranco Comelli
Consigliere	Mansueto La Guardia
Consigliere	Alberto Policriti
Consigliere	Giancarlo Zanolini
Past Presidente	Salvatore Fronza
Incoming Presidente	Raul Rumiz

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: Marcello Comuzzo

Vicepresidente: don Franco Millimaci

Componenti:

Adriano Londero	Finanze e Bilancio
Gianfranco Comelli	Programmi Attività
Otello Quaino	Bollettino e Informazione Rotariana

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente: Carlo Milesi

Vicepresidente: Eligio Mattiussi

Componenti: Claudio Taboga

EFFETTIVO

Presidente: Cesare Scalon

Vicepresidente: Otello Quaino

Componenti: Valerio Ardito, Pasquale Patrone

PROGETTI:

Presidente: Fabrizio Peloso

Componente: Shalom Zilbershmidt

Componente: Roberto Sgobaro

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Enrico Maria Pasqual

Vicepresidente: Francesco Pecile Peteani

Componenti: Pasquale Patrone

AZIONE GIOVANI

Presidente: Lamberto Boiti

Vicepresidente: Umberto Vecile

Componenti: Pierfrancesco Murena

Collegio Probiviri

Lamberto Boiti, Gianfranco Comelli, Enricomaria Pasqual

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro
Melchior Antonio

Effettivi

Ardito Valerio
Boiti Lamberto
Cecchini Carlo
Comelli Gianfranco
Comuzzo Marcello
Dalle Molle Francesco
La Guardia Mansueto
Londero Adriano
Mattiussi Eligio
Mauro Marcello
Melchior Mauro
Milesi Carlo
Millimaci Francesco
Murena Pierfrancesco
Pasqual Enricomaria

Patrone Pasquale
Pecile Peteani Francesco
Peloso Fabrizio
Policriti Alberto
Quaino Otello
Rumiz Raul
Scalon Cesare
Sgobaro Roberto
Taboga Claudio
Treppo Livio
Vecile Umberto
Welther Ingo
Zanolini Giancarlo
Zilbershmidt Shalom

Lettera del Presidente



Carissimi,

nei mesi scorsi sono state diverse le occasioni di ritrovo e di rilancio del Club. La visita del Governatore è stata un successo non solo perché gestita con l'ottima e gradita collaborazione dei Club di Tarvisio e Tolmezzo, ma anche perché tenutasi nell'ambito del ruolo guida del Rotary Club Gemona – Friuli Collinare. Ancora, lo spirito di servizio dei Soci si è manifestato attraverso Luigina ed Otello che ci hanno ospitato in settembre nonché attraverso Raul e Lisetta, organizzatori dell'uscita ad Illegio e a Verzegnis.

L'affiatamento è stato rinnovato anche tra le Signore con la reintroduzione (pratica, in verità, mai abbandonata) della conviviale dell'ultimo martedì del mese. La prima occasione è stata quella della relazione del dott. Alessandro Martegani.

Un plauso va riservato a tutti i Consiglieri, ma con particolare menzione – non me ne vogliano gli altri – a Claudio, ad Umberto ed al già citato Raul. Dal primo spero di imparare la regale concretezza, dal secondo l'attaccamento al Club (inteso anche come Rotaract) e dal terzo le capacità organizzative.

Nei prossimi mesi ci attende la serata a Gemona, la nota gita a Rovereto e la cena degli auguri. Non mancheranno – come sapete – le relazioni di due soci.

Nell'attesa di vedervi numerosi ad ogni incontro saluto tutti con un abbraccio.

Mauro Melchior

Buon compleanno a ...

Novembre

Julia	Zucchiati Dalle Molle	1
Alberta	Giaiotti Milesi	2
Raoul	Rumiz	3
Giovanna	Cosattini Policriti	5
Mansueto	La Guardia	12
Alberto	Policriti	12
Cesare	Scalon	20
Fabrizio	Peloso	21
Emanuela	Rosanda Melchior	23

Dicembre

Angela	Russo Cecchini	9
Giancarlo	Zanolini	21
Luigina	Di Giusto Quaino	26
Enricomaria	Pasqual	29

Programma – Novembre - Dicembre

Novembre

Novembre 05	Argomenti Rotariani: “La Convention di Lisbona” Luigina e Otello Quaino
Novembre 12	“Breve storia dell’economia: dalla preistoria al medioevo” - Fabrizio Peloso (socio)
Novembre 19	Serata di presentazione services locali ed internazionali alla Comunità di Gemona del Friuli
Novembre 26	L’esperienza in scambio giovani breve: Federico Gigli

Dicembre

Dicembre 03	Argomenti Rotariani: elezioni
Dicembre 10	“Un progetto regionale di chirurgia oncologica” - Enricomaria Pasqual (socio)
Dicembre 17	Cena degli Auguri

Riunioni Settembre – Ottobre 2013

Riunione del 3 settembre 2013

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Ardito, Boiti, Comelli, Fronda, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Pasqual, Patrone, Pecile Peteani, Policriti, Quaino, Rumiz, Sgobaro, Taboga, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt

Presenza: 63%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: La Guardia

Sede: Hotel Costantini

Riunione del 13 settembre 2013

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: Visita del Governatore Interclub con Tarvisio e Tolmezzo

Soci presenti: Ardito, Comuzzo, Fronda, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Milesi, Murena, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Vecile,

Presenza: 57%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Boiti, Comelli, Millimaci, Patrone, Pasqual, Zanolini, Zilberschmidt

Signore: Ardito, Comuzzo, Fronda, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Milesi, Murena, Quaino, Rumiz, Sgobaro, Taboga, Treppo, Vecile,

Sede: Hotel Carnia

Riunione del 17 settembre 2013

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: Argomenti rotariani

Soci presenti: Boiti, Fronda, La Guardia, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Pecile Peteani, , Quaino, Rumiz, Sgobaro, Taboga, Welther

Presenza: 47%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli

Signore: Quaino

Ospiti: sig.ra Graziella Paderni

Sede: Casa Quaino

Riunione del 24 settembre 2013

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: Estetica e Religione

Relatore: dott. Gianni Vidoni

Soci presenti: Cecchini, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Rumiz, Sgobaro, Treppo, Vecile, Zanolini

Presenza: 47%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito, Taboga

Soci che compensano: Quaino

Signore: Cecchini, Murena, Rumiz, Sgobaro, Zanolini

Ospiti: dott. Paolo La Guardia

Sede: Hotel Costantini

Riunione del 1 ottobre 2013

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: Visita alla mostra di Illegio: Il Cammino di Pietro

Soci presenti: Comelli, Londero, Mattiussi, Melchior, Milesi, Murena, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Sgobero, Taboga, Treppo, Vecile, Welther,

Presenza: 48%

Signore: Comelli, Londero, Mattiussi, Melchior, Milesi, Murena, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Sgobero, , Vecile, Welther,

Ospiti: Salvatore e Edda Fronda, Eva Welther, Sig.ra Gemma, Gigi Pugnetti

Sede: Ristorante "Al Fogolar" Verzegnis

Riunione dell' 8 ottobre 2013

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Ardito, Boiti, Cecchini, Comelli, Fronda, La Guardia, Mattiussi, Mauro, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Policriti, Rumiz, Scalon, Taboga, Treppo, Vecile, Welther, Zanolini, Zilberschmidt

Presenza: 69%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Quaino

Sede: Hotel Costantini

Riunione del 15 ottobre 2013

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: L'osservatorio sul monte Matajur

Relatore: dott. Luca Donato

Soci presenti: Boiti, Cecchini, Comelli, Fronda, La Guardia, Mattiussi, Mauro, Millimaci, Murena, Patrone, Policriti, Rumiz, Sgobero, Taboga, Vecile, Welther, Zanolini

Presenza: 59%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Quaino Pasqual

Ospiti: Ilenia Garbuio, Chiara Passantino, Andrea Pitussi, Marco Rivilli.

Sede: Hotel Costantini

Riunione del 22 ottobre 2013

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: L'esperienza del Ryla

Relatore: Antonio Comelli

Soci presenti: Boiti, Cecchini, Comelli, La Guardia, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Taboga, Vecile, Zilberschmidt

Presenza: 66%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dalle Molle

Sede: Hotel Costantini

Riunione del 29 ottobre 2013

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: Il trattamento economico e giuridico dei giornalisti in Friuli Venezia Giulia

Relatore: Dott. Alessandro Martegani

Soci presenti: Ardito, Cecchini, Comelli, La Guardia, Mattiussi, Melchior, Millimaci, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Sgobero, Taboga, Vecile, Welther, Zanolini

Presenza: 55%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Pasqual, Scalon

Signore: Ardito, Cecchini, Comelli, La Guardia, Melchior, Policriti, Quaino, Rumiz, Sgobero, Taboga, Vecile,

Sede: Hotel Costantini

Lettera del Governatore - Settembre 2013

Le nuove generazioni - omologati o liberi in cerca di identità

Il Rotary non può fare a meno dei giovani, sì, anche quelli che non sono tali per età anagrafica

È passato poco più di un mese, ma ho ancora negli occhi quella sterminata distesa di giovani che riempivano la spiaggia di Copacabana al passaggio di Papa Francesco.

Giovani, appunto. Giovani alla ricerca di valori, in quel caso religiosi, ma anche valori etici, valori di crescita, di formazione, di amicizia, valori universali dunque, ma anche valori che ognuno porta dentro e sembra volerli scambiare con gli altri.

Le nuove generazioni: cosa sono, cosa rappresentano, cosa vogliono? Quante domande potremo farci e quante risposte darci.

Se sfogliamo le vecchie foto dei nostri Padri ai tempi della loro giovinezza, vediamo giovani allineati, inquadrati tutti dentro ad una macchina (... militare o paramilitare) perfettamente organizzata. Se li osserviamo oggi, se vogliamo scoprirli, i nostri giovani sembrano muoversi fuori dagli schemi, ognuno sembra voler essere diverso dall'altro, ma, a ben guardare, appaiono anche omologati entro totem universali che come fili invisibili li legano, indipendentemente dalla loro lingua, dal loro credo religioso, dalla loro posizione geografica. È anche il filo della cultura elettronica, spesso appiattita sugli iPad o sul nuovo smartphone, un filo che li lega tutti e che li fa parlare uno stesso linguaggio: ...ci sentiamo su facebook, ... cinguettiamo su twitter.... ti mando un sms... ti ho visto su youtube...

Qualcuno afferma che "l'Homo Sapiens" si sta lentamente trasformando in "Homo Zappiens".... Stiamo assistendo alla formazione di un nuovo anello nell'evoluzione della specie. Forse bisognerebbe scomodare Darwin per farci fare una foto di questo momento. Lasciamo in pace Darwin e pensiamo, invece, a cosa il Rotary può dire e può fare, a quale può essere l'appeal giusto per un approccio positivo verso le nuove generazioni.

Vengono subito in mente quei giovani che dopo le calamità naturali si buttano nell'aiuto alle popolazioni o quelli che affrontano i disagi di una missione in terra lontana per voler fare del volontariato. Sono sicuro che questo modo che molti giovani hanno per diventare adulti rappresenta una crescita per tutta la Comunità. Questi giovani un domani saranno capofamiglia, saranno manager aziendali, magari occuperanno un ufficio pubblico, ma certamente non potranno dimenticare la formazione fatta nelle realtà più disagiate e portare questa nuova ricchezza nella loro realtà domestica. Anche questo migliora la Società.

Sono più che mai convinto che il Rotary debba promuovere queste opportunità di vita, queste occasioni di scambio, ma soprattutto non può farsi scappare questi giovani dalla propria compagine sociale. Il Rotary ha bisogno di loro, delle loro attenzioni e della loro sensibilità ed è forse per tutto questo che il grande impegno rotariano è orientato al sostegno giovanile, in particolare attraverso la costituzione ed il sostegno dei Rotaract ed Interact Club.

Ma si è giovani per lo spirito o per l'anagrafe? Non vi sembra che nei nostri Club abbiamo molti Amici - e forse non ce ne accorgiamo - con la mente fresca e pungente, con intuizioni che a volte ti lasciano esterrefatto, con una apertura mentale che sembra dettata dalle Tavole del Signore' e che non sono più giovani d'età. Certamente non potremo chiedere loro un apporto pesante alle nostre attività rotariane, ma consideriamo i loro preziosi consigli dettati dall'esperienza, le loro idee, gli accorgimenti, le strategie per arrivare agli obiettivi più prestigiosi.

Proviamo a considerare il Mondo non più diviso tra giovani e anziani, ma tra chi propone idee fresche e chi insiste su modelli superati. Ci accorgeremo, forse, che le Nuove Generazioni non dobbiamo proprio scoprirle perché ci sono già : spesso vivono ed operano al nostro fianco.



Lettera del Governatore - Ottobre 2013

Consolidare leadership nella nostra società

“Rotary is cool, evviva il Rotary !”

La battuta è stata di un giovane professionista che, al rientro dal programma di scambio internazionale giovani, ha voluto manifestare tutto il suo apprezzamento per quanto il Rotary International ha fatto e promuove per le nuove generazioni, per la valorizzazione della qualità, per offrire orizzonti compatibili alla crescita ed allo sviluppo.

Credo che la crescita di tutti i popoli, anche di una Nazione avanzata come l'Italia – per quanto ci riguarda – di questo dinamico Nordest, debba tener conto del livello culturale ed umano dei propri uomini (... e, naturalmente, delle donne), soprattutto se impegnati ai livelli dirigenziali, professionali ed imprenditoriali di alta qualità.

Ancora ci possiamo chiedere cosa fa, e può fare meglio, il nostro Rotary' In primis come il Rotary può agire e orientare l'azione professionale dei propri soci, ma non solo'

Sono domande alle quali non è facile dare risposte concrete.

Siamo sempre capaci di sorprendere. Solo nel nostro Distretto abbiamo 85 Club che operano con programmi rivolti alla acquisizione di una azione professionale che parte dalla conoscenza e dall'apprendimento di quello che accade al di là della cortina in po' chiusa delle pareti domestiche.

Il Rotary è internazionale, se vissuto con passione ed entusiasmo cambia la nostra vita e trasforma la società nella quale operiamo. Il Rotary promuove l'internazionalità e, con gli scambi tra giovani, tutti indirizzati alla elevazione di una coscienza planetaria, di un'etica che rafforza gli impegni e apre orizzonti, costruisce futuro, genera azioni, induce a superare le barriere dei confini di Stato, valorizza e promuove ogni persona e suggerisce e diventa la unica e vera regola del vivere in quell'intricato condominio chiamato Mondo.

Il Rotary è scambio, relazione.

Quando uno dei nostri Club riceve un Ospite di qualità porta e offre ai Soci tutti un'esperienza nuova, di vita vissuta. Quando i nostri Service si aprono alle necessità ed ai bisogni della gente, ciascuno di noi si fa altro da sé. Non è forse questa la promozione e lo stimolo di una *azione professionale* che alimenta lo spirito di ciascuno' E' anche verificando questi esempi, questa pluralità di esperienze che spesso maturano delle scelte di vita: a volte incoraggiano a proseguire strade iniziate, a volte ci consigliano di deviare su percorsi più innovativi.

Qualche giorno fa ho potuto assistere alla chiusura di un corso, di tre giorni, di un Ryla Junior. Scrutavo le facce di quella ventina di giovani studenti, provenienti da varie scuole medie superiori, e mi interrogavo sull'efficacia di questa iniziativa. Me li immaginavo questi giovani fra qualche anno, già grandi, capifamiglia, madri generose, imprenditori o impegnati in un lavoro di qualsiasi livello. Certamente dalle loro domande e dai commenti raccolti non ho avuto dubbi sulla penetrazione dei messaggi lanciati. Messaggi tutti indirizzati a svelare la realtà sociale ed imprenditoriale che ci circonda. A far capire cosa si trova là fuori, come ci si dovrà comportare di fronte all'imprevisto, alle esigenze di mercato, alla flessibilità di una Società in perenne mutazione. Un concetto è stato chiaro: se la generazione di ieri ambiva e assumeva il “lavoro della vita”, oggi le nuove generazioni devono prepararsi anche a cambiare lavoro, quasi a saltare in corsa su treni che corrono più veloci. La società cambia, si evolve, le barriere cadono, se non si hanno solide radici e chiari obiettivi si cresce nell'incertezza. Non è solo importante allora prepararsi e vivere una professione. E' diventato indispensabile acquistare la caratteristica della adattabilità alle nuove situazioni : è per questo che partire oggi con un lavoro gratificante è molto più difficile di un tempo. Ma vale sempre l'assunto: credi in ciò che fai, fai ciò in cui credi! E' per questo che ancora una volta il Rotary deve porsi al fianco delle nuove generazioni e aiutarle con l'esempio, la testimonianza di una classe dirigente solida, che sappia trarre dalla tradizione e dall'esperienza i motivi veri per costruire il futuro.

Anche tutto questo è creare e consolidare *le leadership* nella Società.



Curricula Relatori

Dott. Gianni Vidoni

Nato a, Gemona del Friuli (Udine) il 29 maggio 1968

Laurea Magistrale in Scienze Storiche e Filosofiche, con indirizzo filosofico (Cl LM-78), conseguita presso l'Università di Udine il 27 settembre 2012, con punti 110 su 110 e lode.

Laurea Triennale in Filosofia e teoria delle forme, con indirizzo Forme Antropologiche e Religiose, conseguita presso l'Università di Udine il 25/11/2005, con punti 110 su 110 e lode.

Diploma Accademico di Magistero in Scienze Religiose, indirizzo pedagogico e didattico, conseguito presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine il 15/12/1995, con valutazione finale di 30/30.

Educatore della riabilitazione presso alcune strutture psichiatriche del Comune di Udine, come operatore della Coop. Soc. "Agenzia Sociale" di Trieste negli anni dal 1996 al 1998

Insegnante di Religione Cattolica, prima come supplente e, in seguito al superamento dell'esame per il concorso statale, di ruolo, dall'anno scolastico 1992. Attualmente ricopre la cattedra presso il Liceo "L. Magrini" di Gemona del Friuli.

Approfondimenti

http://it.wikipedia.org/wiki/Hans_Urs_von_Balthasar

[http://www.treccani.it/enciclopedia/hans-urs-von-balthasar_\(Dizionario-di-filosofia\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/hans-urs-von-balthasar_(Dizionario-di-filosofia)/)

<http://www.santiebeati.it/dettaglio/93605>

Dott. Luca Donato

Nato a Udine il 13/03/1979, diplomato nel 1998 presso l'istituto tecnico per geometri "G.G. Marinoni" di Udine

Ha frequentato il corso di laurea in Fisica ad indirizzo Astrofisico dell'Università degli studi di Trieste. Dal 2000 al 2007 lavora presso l'Immaginario Scientifico di Trieste come addetto alle attività didattiche e guida planetarista.

Attualmente impiegato come tecnico informatico presso la ditta NT Nuove Tecnologie s.r.l. Di Udine.

Socio dell'Associazione Friulana di Astronomia e Meteorologia di Remanzacco dal 1996 e presidente della stessa dal 2010. Nel 1997 scopre l'asteroide 27985 "Remanzacco" e nel 2000 partecipa alla scoperta della stella Nova M31 2000/3 nella galassia di Andromeda, prima scoperta di questo tipo effettuata da un team di non professionisti. Nel novembre 2007 partecipa alla scoperta di 6 asteroidi in una sola notte di osservazioni. Nello stesso anno vince con il suo team il prestigioso premio internazionale Shoemaker NEO Grant indetto dalla Planetary Society.

Al momento ha circa 200 pubblicazioni di misure cometary ed asteroidali visionabili nell' Astronomical Data service della NASA. La scoperta della Nova è stata menzionata in un articolo dell'Harvard Smithsonian Institute. Nel 2000 pubblica un articolo IBVS sulla stella variabile V781 Tau.

Attualmente impegnato nella realizzazione del primo telescopio robotizzato in regione installato presso l'osservatorio del Monte Matajur.

Approfondimenti

http://www.uai.it/web/guest/astronews/journal_content/56/10100/340953

<http://remanzacco.blogspot.it/>

<http://remanzacco.blogspot.it/2013/09/fireball-over-northern-italy-september.html>

<http://www.afamweb.com/>

http://adsabs.harvard.edu/cgi-bin/basic_connect?qsearch=luca+donato&version=1

Dott. Alessandro Martegani



Nato a Trieste, 5 giugno 1968

Laureato in scienze politiche conseguita all'Università degli studi di Trieste. Professionista dal 12 ottobre del 1998, pubblicista dal 7 aprile 1997.

Ha lavorato come giornalista presso la redazione dell'emittente televisiva regionale Telequattro di Trieste, occupandosi sia della conduzione in studio del telegiornale e della redazione di servizi, sia di trasmissioni di approfondimento.

Collabora quotidianamente con le redazioni della Radio e della Tv di Capodistria (Centro regionale RTV Koper-Capodistria) occupandosi prevalentemente della cronaca e della politica nazionale italiana. Spesso si occupa anche dei principali fatti del Friuli Venezia Giulia, con particolare attenzione al tema delle minoranze.

Ha collaborato regolarmente con il Messaggero Veneto di Udine, prevalentemente con la pagina regionale e con quella economica, occupandosi di cronaca politica e sindacale.

Dal maggio del 2009 è membro del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia, e componente della commissione di valutazione del Fondo Cigana, che sostiene finanziariamente le cause di lavoro dei colleghi in difficoltà economica.

Nel giugno del 2012 è stato riconfermato nel direttivo, ed eletto segretario dell'Assostampa FVG.

Aderente al Coordinamento Precari e Freelance FVG, dal 2010 è rappresentante per il FVG all'Assemblea nazionale per il lavoro autonomo della Federazione nazionale della Stampa.

Approfondimenti

<http://www.assostampafvg.it/index.php>

<http://www.assostampafvg.it/sections.php?sectionID=28>

<http://www.assostampafvg.it/news.php?recordID=570>

L'angolo dei soci



ROTARY INTERNATIONAL

*There is no limit to what we can accomplish
when we all serve with our whole hearts.*



RI President Message
Ron D. Burton
2013-2014



Messaggio del Presidente del Rotary international

Le riunioni settimanali dei Rotary club di oggi potrebbero sembrare, a prima vista, molto diverse da quelle di 50 anni fa. E se aveste la possibilità di visitare ognuno dei 34.000 Rotary club, vedreste uomini e donne con diversi background, che parlano una delle diverse lingue del mondo, coinvolti in progetti d'azione a livello locale e globale. Potreste vedere i club che collaborano tra di loro per ristrutturare un parco giochi del quartiere durante il fine settimana, mentre lavorano in partnership con altri club per l'installazione dei servizi igienici in una scuola a migliaia di chilometri di distanza. E vedreste un gruppo di persone completamente impegnate a rendere il mondo un posto migliore, attraverso piccole e grandi azioni.

Ci sono tante cose che sono diverse nel Rotary di oggi; ma le fondamenta su cui è fondato il Rotary non sono cambiate. Il Rotary si basa, come sempre, sui nostri valori fondamentali: servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership. Questi sono i valori che ci definiscono come Rotariani: sono i valori in base ai quali viviamo la nostra vita, e i valori che ci sforziamo di portare alle comunità che aiutiamo. Ognuno di noi è entrato a far parte del Rotary perché siamo stati invitati, e perché abbiamo scelto di accettare l'invito. Da quel momento in poi, ogni giorno ci troviamo di fronte ad un'altra scelta: se essere semplicemente soci di un club o essere veramente Rotariani.

Essere Rotariani è un impegno che va ben oltre la semplice presenza alle riunioni una volta la settimana. Significa guardare al mondo, e il nostro ruolo in esso, in un modo unico. Significa accettare di essere responsabili delle nostre comunità e agire di conseguenza: prendendo l'iniziativa, impegnandoci e fare ciò che è giusto, e non ciò che è facile. Ognuno di noi è venuto al Rotary per mettersi in gioco, e per fare la differenza. Agendo nel Rotary, come in tutto il resto, più diamo e più otteniamo. Se facciamo solo uno sforzo simbolico, non realizzeremo molto, e non otterremo molta soddisfazione in quello che riusciremo a realizzare. Ma quando decidiamo di coinvolgerci davvero nel Rotary – per vivere all'insegna del servizio e dei valori del Rotary ogni giorno della nostra vita – in quel momento cominceremo a vedere l'incredibile impatto che potremmo avere. A quel punto troveremo ispirazione, entusiasmo e forza per cambiare davvero la vita degli altri. E nessun'altra vita sarà trasformata più della nostra.

Nell'anno rotariano 2013-2014, il nostro tema, e la sfida che lancia a tutti Voi, sarà Vivere il Rotary, Cambiare vite.

Voi avete scelto di indossare la spilla del Rotary. Il resto sta a Voi.

Ron D. Burton

Il Presidente designato del R.I. 2014 -15



Gary C.K. Huang, socio del Rotary club di Taipei, Taiwan, sarà il Presidente del Rotary International per il 2014-2015.

Huang ha dichiarato che la sua visione per il Rotary è di incrementare l'effettivo, portandolo ad oltre 1,3 milioni di soci. *“Per incrementare il nostro effettivo, dobbiamo guardare oltre i confini, dovunque vediamo il potenziale per la crescita, in paesi come Cina, Mongolia e Vietnam; intendo concentrarmi sull'aumento del numero di donne e giovani soci. Inoltre, incoraggerò gli ex-Rotariani a entrare nuovamente a far parte della nostra famiglia”.*

Huang ha ricoperto l'incarico di presidente della Taiwan Sogo Shinkong Security Co., Ltd., della Shin Kong Life Real Estate Service Co., e della P.S. Insurance Agency, Inc.; è stato direttore della Federal Corporation e amministratore delegato della Taipei Life-Line Association; è presidente emerito della Malayan Overseas Insurance Co. e segretario generale fondatore del Consiglio per lo sviluppo industriale e commerciale di Taiwan.

Rotariano dal 1976, Huang ha ricoperto vari incarichi rotariani: Vice-presidente del RI, Consigliere del RI, Amministratore della Fondazione, Governatore distrettuale, Istruttore all'Assemblea Internazionale, Istruttore per le sessioni regionali, membro e coordinatore di Task Force e membro e presidente di commissione.

E' sposato con Corinna Yao ed ha tre figli.

Illegio, in 20 mila da tutta Europa sul cammino di Pietro



Don Geretti: «In tempo di crisi il risultato vale doppio» E nel 2014 “I monti di Dio”, dall’Ararat al Sinai al Calvario

Il cammino di Pietro” saluta Illegio, ma il Comitato di San Floriano ha già bene in mente il programma 2014. Perché con 20 mila visitatori arrivati da tutta Europa – «in tempo di crisi è un risultato che vale doppio», sottolinea don Alessio Geretti, curatore della mostra insieme con Serenella Castri – e un incarico arrivato direttamente dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, tutti in Carnia puntano al bis e vogliono centrarlo con un omaggio alle Alpi: 50 opere di 40 artisti – fra cui Lorenzo Monaco, Sandro Botticelli e Nicholas Roerich – descriveranno *I monti di Dio*.

«Vogliamo dare uno sguardo a quello che nella scrittura e nell’esperienza cristiane di secoli è avvenuto fra Dio e l’uomo sopra una certa altitudine», spiega don Geretti, un’altra mostra curata dal quale, *Dipingere il mistero*, è visitabile in Sant’Antonio Abate a Udine fino al 20 ottobre. «Nella Bibbia – precisa – molti avvenimenti importanti si sono svolti sopra un monte: Ararat per l’arca di Noè, Mosè sul Sinai riceve le tavole della legge, ci sono poi i monti della Trasfigurazione, del Calvario, delle Beatitudini.

Non sono vette di enorme altezza paragonabili alle nostre montagne, ma il monte è un luogo particolare di prossimità fra Dio e l’uomo. Anche nella vita cristiana le montagne diventano spesso luoghi di eremitaggio, di ricerca della trascendenza. Perché sono luoghi privilegiati per incontrare l’altro lato del mondo. È una manifestazione di intenti che chiarisce perché collochiamo questi episodi artistici proprio a Illegio».

E nel piccolissimo borgo pietroso, domenica scorsa i cinque mesi dedicati al “cammino di Pietro” hanno lasciato il passo al riposo e al silenzio. Perché la mostra ufficiale dell’*Anno della fede* (in anteprima a Castel Sant’Angelo) ha portato a Illegio visitatori da tutta Italia e da tutta Europa, in prevalenza dalle vicine Austria e Germania, ma anche dalle repubbliche slave, da Francia, Spagna, Svizzera, Olanda e addirittura significative presenze da Turchia, Regno Unito e Repubbliche Baltiche, Lettonia in testa, senza dimenticare le visite fuori dal nostro continente con presenze anche da Australia e Stati Uniti.

«È stato un particolare onore che sia stata domandata quest’anno, dalla Santa Sede, come la mostra ufficiale dell’*Anno della fede*, motivo d’orgoglio per tutto il Comitato – spiega don Geretti –. I visitatori sono usciti tutti con un entusiasmo e un’emozione più intense del solito perché il racconto della vita di Pietro, la forza delle opere esposte, l’intensità spirituale dei passaggi messi in scena con l’arte, la qualità delle giovani guide e qualche piccolo ritocco nell’allestimento hanno consentito una percezione superiore, una mostra che più delle altre è riuscita a parlare al cuore mettendo in movimento emozioni forti e riflessioni spirituali».

L’elevata visibilità garantita dall’esposizione romana ha portato con sé qualche critica, non al merito, ma al metodo. «Si è trattato di un problema interno alla Soprintendenza per il polo museale romano che di fatto ha generato quell’episodio e ha usato *en passant* il caso della mostra a Castel Sant’Angelo, ma con obiettivi trasversali», spiega don Geretti che non si nasconde affatto. Anzi aggiunge: «Siamo stati solo un’occasione, ma la faccenda è in qualche modo in fase di risoluzione. Non abbiamo neanche reagito perché erano cose molto campate in aria e strumentali. Il Comitato di San Floriano è un ente non commerciale senza fini di lucro, con un’attività in pareggio, senza utili per statuto. E di sicuro chi lavora con l’arte sa che è difficilissimo fare utili in cultura».

Molti ogni anno gli ospiti di spicco che salgono a Illegio, e non soltanto appartenenti alla gerarchia ecclesiale. Quest’anno, a sorpresa, è arrivato anche il critico d’arte Vittorio Sgarbi – noto per la scarsa diplomazia –, che ha speso particolari parole di encomio per l’eccellenza delle opere esposte e per l’allestimento, soffermandosi con speciale interesse su *Pietro medita in carcere* di Giovanni Serodine.

<http://www.illegio.it/>

<http://www.illegio.it/presentazione.htm>

Osservatorio di Remanzacco



Osservatorio del Monte Matajur

L'Associazione Friulana di Astronomia e Meteorologia, è una organizzazione amatoriale costituita nel 1970, ed formata da persone legate dal comune interesse per l'astronomia. E' aperta a tutti, dal principiante all'esperto e gli iscritti possono partecipare a tutte le attività socio-culturali promosse al suo interno. La sua prerogativa infatti la divulgazione e la ricerca amatoriale condotta con una intensa attività di promozione e divulgazione sul territorio, con seminari e conferenze pubbliche, serate dedicate all'osservazione con i telescopi, corsi di formazione base e di approfondimento teorico, veri e propri programmi di ricerca scientifica in collaborazione con enti nazionali e internazionali. L'Associazione dispone di una fornita biblioteca, di una sala conferenze, di due Osservatori Astronomici permanenti, di strumenti ottici per l'osservazione visuale e per la Radioastronomia. L'A.F.A.M. dispone di diversi strumenti professionali che permettono approfondite osservazioni e riprese astronomiche. L'attenzione da sempre riposta nell'acquisto delle più moderne attrezzature elettroniche computerizzate ha consentito e consolidato la collaborazione con i più importanti centri di osservazione robotizzati negli Stati Uniti, nel Nuovo Messico ed in Australia. Questo ha permesso di ottenere riconoscimenti anche internazionali davvero notevoli se riferiti ad una associazione amatoriale, come la scoperta di numerose Supernovae e Asteroidi, diverse conferme cometarie, monitoraggi di asteroidi e misurazioni di sciami meteorici. E' stato il primo osservatorio amatoriale al mondo a scoprire una Nova nella Galassia di Andromeda. L'A.F.A.M. ha al suo attivo l'organizzazione di manifestazioni di prestigio come il Congresso Nazionale della Società Astronomia Italiana, quello dell'Unione Astrofili Italiano e dell'Alpe Adria.

L'A.F.A.M. organizza grandi eventi per avvicinare quanto più possibile all'astronomia e ad una corretta informazione scientifica. Accoglie periodicamente visite di scolaresche, gruppi e promuove anche in loco lezioni e serate di osservazione. L'attività osservativa degli oggetti e dei fenomeni celesti organizzata presso l'Osservatorio con telescopi fissi o con quelli portatili in caso di spedizioni presso località montane. Periodicamente si effettuano anche "Star Party" legati all'osservazione, per favorire ulteriormente l'aggregazione. Tutti coloro che desiderano avvicinarsi all'astronomia con la nostra Associazione, possono diventare soci contribuendo con una quota di iscrizione. L'iscrizione aperta alle stesse condizioni a Scuole, Associazioni, Biblioteche e Enti Pubblici. Gli iscritti possono disporre della biblioteca che oltre a presentare una vera e propria letteratura astronomica e materiale video, annovera anche le maggiori riviste specializzate di settore sia nazionali che internazionali. Gli iscritti ricevono, inoltre, gratuitamente il bollettino di informazione interno "Newsletter", dove trovano spazio le principali notizie astronomiche del periodo, i rapporti che sintetizzano l'attività delle sezioni di ricerca, informazioni sulla vita e sulle iniziative in essere o programmate. Si riceve direttamente a casa in formato elettronico. I soci possono utilizzare, inoltre, la strumentazione scientifica dell'A.F.A.M. per le osservazioni

Newton 0.45 m f:4.5



Osservatorio del Monte Matajur



Il file con il testo e tutte le foto dell'intervento del dott. Donato è pubblicato sul sito <http://gemonarotary2060.eu> sezione **Riunioni dell'anno** oppure può essere richiesto a luigina.quaino@gmail.com

Il riso Venere

(preparato in occasione della riunione in Casa Quaino)



14 ottobre 2013 - Corriere della Sera

LA STORIA' MASSIMO BILONI HA DIFFUSO LA QUALITÀ «VENERE», NATA DA UN INCROCIO NATURALE TRA UNA VARIETÀ ASIATICA E UNA PADANA

«Così ho fatto amare il riso nero agli italiani»

Dalle tavole degli imperatori cinesi alla cucina italiana. Quella del riso Venere è una storia di viaggi, incroci, adattamento climatico e superamento delle resistenze verso un colore e un aroma nuovo da questa parte del mondo, sebbene antichissimo altrove. Storia con un papà cinese, il ricercatore Wang Xueren che per vent'anni ha studiato l'adattamento delle varietà di riso al clima italiano, e un padrino italiano, il risicoltore Massimo Biloni che ha diffuso il riso Venere promuovendo la sua filiera in un paese che, fino a pochi anni fa, non conosceva riso che non fosse bianco. alimento un tempo elitario, che sta diventando cool. In Cina, fino all'800, soltanto l'imperatore e la sua corte potevano mangiare riso nero, varietà integrale molto ricca di proteine e sali minerali (ferro, manganese e selenio). La sua produttività era limitata, e dunque riservata alle tavole privilegiate. Fin qui la tradizione, che non apparteneva all'Italia (troppo fredda). Due, infatti, le esigenze del riso: calore e acqua. «Ma se per le condizioni climatiche il Mezzogiorno sarebbe stato più adatto, l'abbondanza di laghi e fiumi ha fatto sì che, fin dal 400, le risaie italiane si concentrassero in pianura padana, sul limite estremo di latitudine per una pianta che muore sotto i 15/18 gradi», spiega Massimo Biloni, direttore della cooperativa agricola Sardo Piemontese Sementi, che dal 1978 produce e commercializza sementi di riso e dall'89 sviluppa varietà per il miglioramento della produzione. Ecco l'innovazione: Wang Xueren ha incrociato naturalmente, senza Ogm, una varietà asiatica di riso nero messa a disposizione dall'Istituto Internazionale di Ricerca sul Riso (il principale ente mondiale per la conservazione del riso, con sede nelle Filippine), climaticamente ancora più esigente di quella tradizionale, con una varietà padana, più resistente al freddo, accorciando il ciclo produttivo, tra aprile e ottobre. Nacque così, nel 1997, il riso Venere, prodotto esclusivamente a Novara, Vercelli e Oristano: un successo italiano (diverso dal riso nero conosciuto in Asia). Primo brevetto iscritto nel catalogo europeo del riso, è rimasto però per alcuni anni sconosciuto ai più. «La cooperativa SaPiSe, che lo ha sviluppato, ha soltanto perso soldi» riferisce Biloni «fin quando, nel 2000, ha assunto la gestione della distribuzione promuovendone il consumo. Come? Andando in fiere, congressi e nei ristoranti a spiegarne le peculiarità organolettiche e nutritive». Chicco color ebano, piccolo e profumato, il Venere è un riso integrale aromatico, che ricorda il pane appena sfornato. Rispetto al riso tradizionale, ha un contenuto di ferro quattro volte superiore e il doppio del selenio, che svolge un'attività antiossidante, utile a migliorare le nostre difese immunitarie e a ritardare l'invecchiamento. Inoltre, ha un alto contenuto di antociani, vegetali presenti nel vino e nei frutti di bosco, capaci di catturare i radicali liberi e evitare l'ossidazione. L'autenticità del prodotto è tutelata dalla filiera, creata su impulso del direttore di SapiSe Massimo Biloni, risicoltore 42enne che ha proseguito assieme ai fratelli l'attività paterna con un'azienda a Novara. «Il marchio obbligatorio e la completa tracciabilità della produzione ' attualmente 2000 tonnellate all'anno ' sono garanzia assoluta di qualità e sicurezza», commenta Biloni, di rientro dalla Russia, dove sta promuovendo le varietà italiane di riso, per partecipare alla tavola rotonda su «Sicurezza e tracciabilità in agricoltura: esperienze di giovani imprenditori, tra tradizione e innovazione», domani a Milano.

Caterina Ruggi d'Aragona

<http://www.risovenere.it/riso-venere/>

Galleria

Visita del Governatore Roberto Xausa - 13 Settembre 2013



17 Settembre 2013 – Casa Quaino



24 Settembre 2013 – dott. Vidoni



22 Ottobre 2013 - Antonio Comelli.



Le serie complete delle foto della serata del Governatore e di Casa Quaino sono pubblicate sul sito del Club

<http://gemonarotary2060.eu> sezione **Riunioni dell'anno**

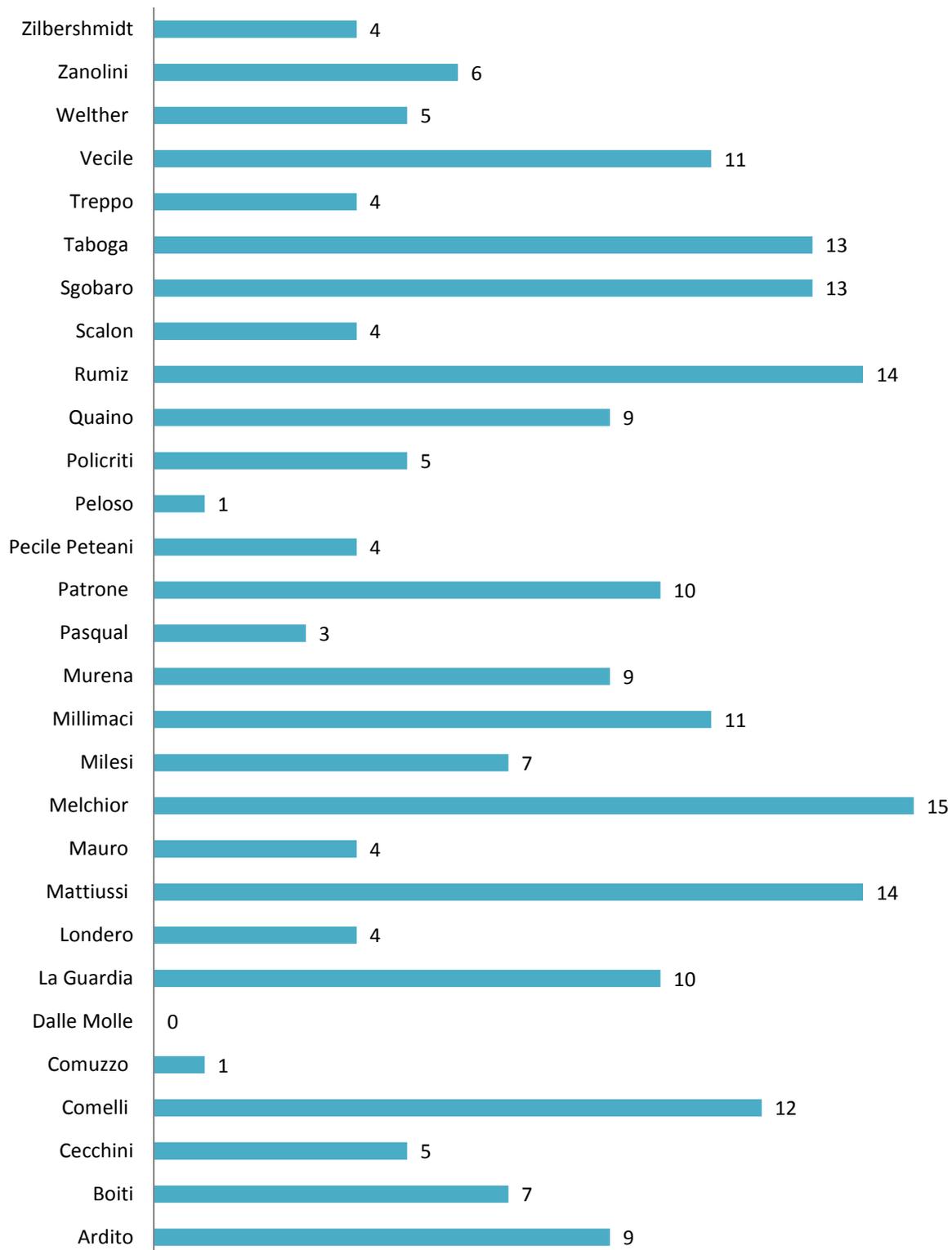
Per richiedere i file originali delle foto e dei documenti: luigina.quaino@gmail.com

Tabella A: presenze riunioni A.R. 2013-2014

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
n. riunioni	5	1	4	5									15	%
SOCIO														
Ardito	4	1	2	2									9	60%
Boiti	3	0	2	2									7	47%
Cecchini	0	0	1	4									5	33%
Comelli	5	1	1	5									12	80%
Comuzzo	0	0	1	0									1	7%
Dalle Molle	0	0	0	0									0	0%
La Guardia	3	0	3	4									10	67%
Londero	1	0	2	1									4	27%
Mattiusi	5	0	4	5									14	93%
Mauro	1	0	1	2									4	27%
Melchior	5	1	4	5									15	100%
Milesi	1	0	4	2									7	47%
Millimaci	3	1	3	4									11	73%
Murena	2	0	3	4									9	60%
Pasqual	0	0	1	2									3	20%
Patrone	4	1	2	3									10	67%
Pecile Peteani	0	0	2	2									4	27%
Peloso	1	0	0	0									1	7%
Policriti	1	0	1	3									5	33%
Quaino	2	0	4	3									9	60%
Rumiz	4	1	4	5									14	93%
Scalon	1	0	1	2									4	27%
Sgobaro	5	1	4	3									13	87%
Taboga	5	0	3	5									13	87%
Treppo	0	0	2	2									4	27%
Vecile	3	0	3	5									11	73%
Welther	0	0	1	4									5	33%
Zanolini	1	0	2	3									6	40%
Zilbershmidt	1	1	1	1									4	27%

Data	03-set	13-set	17-set	24-set	01-ott	08-ott	15-ott	22-ott	29-ott
Nr. soci	30	30	30	30	29	29	29	29	29
Presenze	19	17	14	14	14	20	17	19	16
% Presenze	63%	57%	47%	47%	48%	69%	59%	66%	55%

Riassunto presenze



Riunioni rotariane dei club della provincia di Udine

<i>Rotary Club</i>	<i>Luogo</i>	<i>Giorno e Ora</i>
AQUILEIA CERVIGNANO/ PALMANOVA	Mulino delle Tolle Bagnaria Arsa	Giovedì 19.30
CIVIDALE DEL FRIULI	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì 19.45
CODROIPO VILLA MANIN	Ristorante del Doge Passariano	Martedì 20.00
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO	Ristorante La Fattoria dei Gelsi Latisana Marittima	Lunedì 19.50
TARVISIO	Albergo Ristorante Haberl Tarvisio	Mercoledì 19.30
TOLMEZZO	Albergo Roma Tolmezzo	Giovedì 19.00
UDINE	Hotel Astoria Italia Udine	Martedì 19.00
UDINE NORD	Hotel Ambassador Udine	Giovedì 19.30
UDINE PATRIARCATO	Hotel Astoria Italia Udine	Lunedì 19.30